

Gestisci e mitiga i rischi dei viaggi aziendali

Nel contesto aziendale, la sicurezza del personale in trasferta è prioritaria. **I rischi a cui sono esposte le persone ricadono sull'azienda:** la loro sicurezza e quella dell'azienda coincidono.

Più sicuri loro, più sicuro tu.



 **omega**
business security

Viaggi lavorativi in Iran e diritti umani: come affrontare i principali rischi

Struttura di potere, diritti umani e civili: una prospettiva chiara e soluzioni efficaci



L'Iran, una nazione ricca di storia e cultura, affronta sfide significative riguardo ai diritti umani e civili, che coinvolgono, in particolare, i soggetti più vulnerabili, come donne e viaggiatori LGBTQ+.

Queste problematiche sono profondamente radicate nella struttura di potere del paese, che è caratterizzata da un sistema politico complesso e una rigorosa interpretazione della legge islamica, nota come la Sharia.

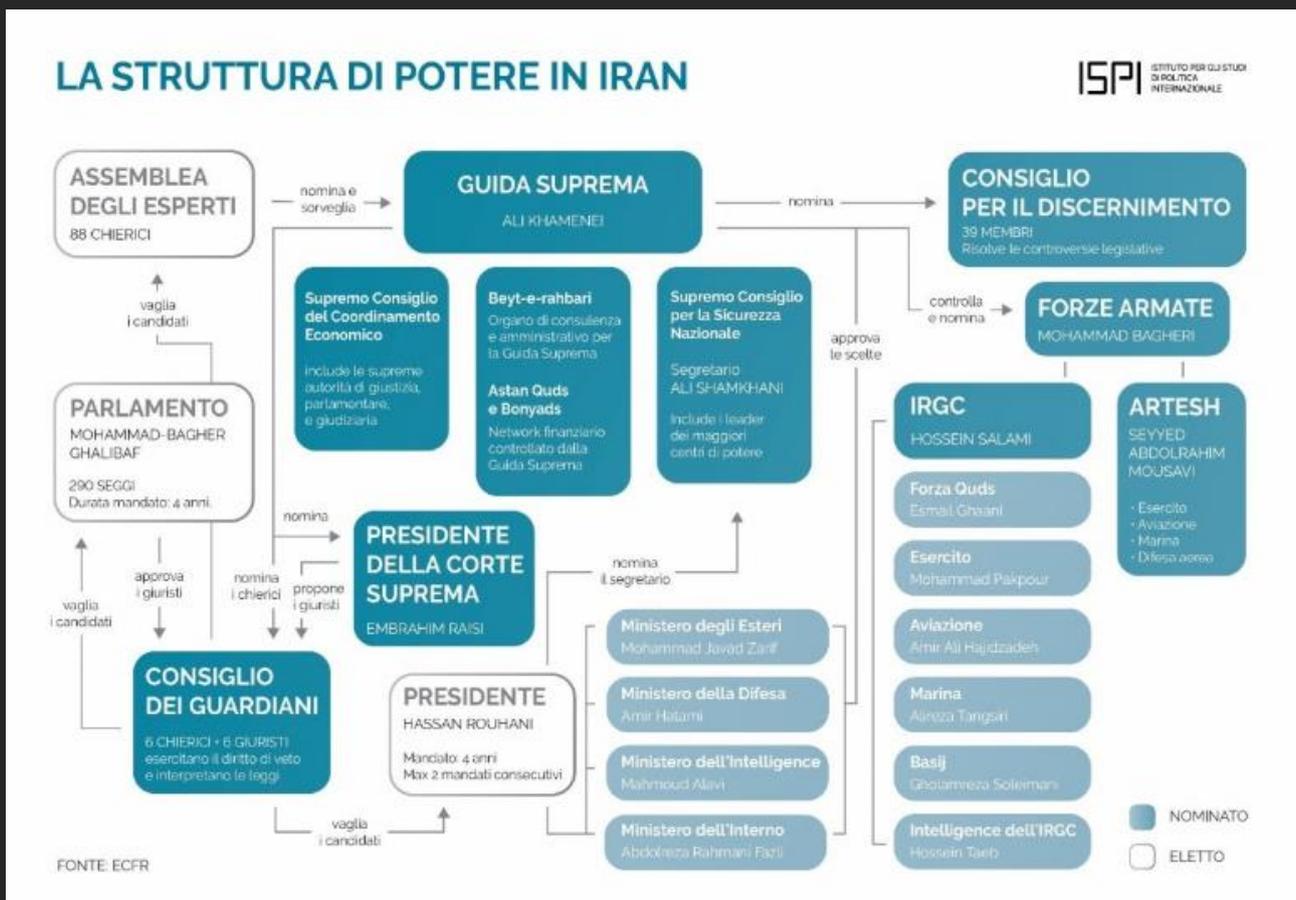
In questo articolo, esploreremo come questa struttura complessa contribuisca alla mancanza di diritti umani e civili, concentrandoci in particolar modo sulle categorie più vulnerabili.

Infine, forniremo dei consigli utili e delle *Travel Policies* che possono contribuire alla mitigazione del rischio in viaggio.

Contesto storico

L'Iran, in origine Impero persiano, fondato da Ciro il Grande nel VI secolo a.C., deve il proprio nome alla rivoluzione islamica del 1979. Il malcontento generale di quel periodo venne sfruttato dai seguaci dell'Ayatollah¹ Khomeini (noto anche come Khomeini) che, tornato dall'esilio, istituì la repubblica islamica, una vera e propria teocrazia² fondata sul Corano e su un progetto radicale di smantellamento dell'influenza occidentale.

La Repubblica islamica iraniana rappresenta un esperimento politico unico nel suo genere. Essa reca in sé elementi di governo repubblicano ed elementi di governo islamico, differenziandosi in maniera netta dalla monarchia ma, al contempo garantendo il controllo da parte della classe religiosa, dando attuazione all'ideologia del governo islamico elaborata dall'ayatollah Khomeini nel periodo pre-rivoluzionario.



¹ è un titolo di grado elevato che viene concesso agli esponenti più importanti del clero sciita, talvolta al più autorevole. Il termine significa segni di Allah o segni di Dio (āyāt, segni, plurale di aya, segno; e Allah) e coloro che hanno questo titolo sono esperti in studi islamici come la giurisprudenza, l'etica, la filosofia ed il misticismo.

² è una forma di governo in cui il potere politico è stabilito su base religiosa. Nel senso più stretto della parola, teocrazia consiste di due termini distinti: "teo" che significa "dio" e "crazia" da kratos che vuol dire "potere", da cui teocrazia significa letteralmente "potere divino". Di fatto la teocrazia non è sempre una ierocrazia, cioè il governo dei sacerdoti (da hieros, sacro).

Il sistema politico iraniano è caratterizzato da un alto grado di autoritarismo e mancanza di libertà politiche. Le elezioni in Iran sono spesso criticate per la loro mancanza di trasparenza e per la selezione limitata di candidati, i quali devono essere approvati dal Consiglio dei Guardiani, un organismo clericale. Per questi motivi, il sistema politico è stato spesso soggetto a critiche per via della mancanza di libertà di espressione e associazione così come per detenzioni arbitrarie e discriminazioni nei confronti delle minoranze.

Diritti umani e civili

È bene ricordare che quando si viaggia in paesi stranieri, in particolar modo in quelli dove i precetti religiosi sono rigorosamente rispettati alla lettera, i diritti civili e umani non vengono garantiti. Questo è sicuramente uno dei temi da approfondire, includendo violazioni dei diritti civili e politici:

- **Libertà di espressione e associazione:** il governo censura e controlla i media, i giornali, la televisione ed internet. Le autorità reprimono i dissidenti, imprigionano i giornalisti, i blogger e gli attivisti;
- **Detenzioni arbitrarie:** sono state assegnate detenzioni senza la garanzia di un giusto processo o accuse formali;
- **Tortura e trattamenti crudeli:** le organizzazioni per i diritti umani hanno documentato casi di abusi fisici e psicologici contro i detenuti politici;
- **Discriminazione delle minoranze:** persecuzione delle minoranze religiose, quali i curdi, i cristiani, gli arabi, i Bahá'í.

Donne in viaggio

Un altro tema importante da menzionare è quello relativo alla condizione delle donne, sempre più nel mirino della repressione. Le donne, infatti, sono spesso soggette a violazioni dei propri diritti ed è per questo che, da molti anni, la società civile iraniana organizza manifestazioni di protesta.

A tal proposito, un atto di coraggio da ricordare è quello di Vida Movahed, che il 27 dicembre del 2017 si arrampicò su una centralina, si tolse il velo bianco legandolo ad un

bastone e cominciò a sventolarlo. Venne subito arrestata e condannata ad un anno di detenzione. Il suo gesto, però, diede vita ad un moto rivoluzionario delle donne che, purtroppo, venne ben presto represso.

Il 16 settembre 2022 ci fu un altro evento che, rispetto a quello di Vida, causò una rivolta popolare senza precedenti. Parliamo della morte di Mahsa Amini, la ventiduenne che morì in custodia a seguito delle percosse subite dalla polizia “morale³” iraniana. Da quel momento, le proteste si diffusero molto rapidamente in tutte le province, in concomitanza con le azioni di controllo e repressione delle forze dell'ordine.

Le donne continuano ancora oggi ad essere in prima linea nella rivolta popolare, sfidando decenni di discriminazione e violenza di genere.

A tal proposito è bene ricordare che quando si viaggia in paesi stranieri come questo, è utile adottare alcuni accorgimenti che possono agevolare la permanenza in un paese.

Le principali minacce per le donne in viaggio sono le molestie o aggressioni sessuali e furti di effetti personali. A dover fronteggiare maggiormente queste problematiche non sono solamente le donne ma anche i viaggiatori appartenenti alla categoria LGBTQ+ (Lesbian, Gay, Bisexual, Trans, Queer).

Viaggiatori LGBTQ+

Innanzitutto, è bene spiegare brevemente l'origine della parola “LGBTQ+”. Il termine è un acronimo che rappresenta una comunità di persone che condividono orientamenti sessuali e identità di genere:

- L, Lesbian: donne attratte romanticamente o sessualmente da altre donne;
- G, Gay: uomini attratti romanticamente o sessualmente da altri uomini;
- B, Bisexual: persone attratte romanticamente e sessualmente da entrambi i sessi;
- T, Transgender/Transexual: si riferisce a persone il cui genere identitario differisce dal loro sesso assegnato biologicamente. Questi, possono identificarsi come uomini, donne, entrambi o nessuno dei due;
- Q, Queer o Questioning: questi sono termini più ampi, utilizzati per riferirsi a tutte le identità non eteronormative. Si riferiscono a coloro che stanno esplorando o che non sono sicuri del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere;
- +: il simbolo “+” sta ad indicare inclusività per tutte le identità di genere e orientamenti sessuali che potrebbero non essere elencati specificatamente nell'acronimo principale.

³ è un organo di polizia religiosa inquadrato all'interno della Forza disciplinare della Repubblica Islamica dell'Iran.

Ciononostante, l'acronimo LGBTQ+ può evolversi nel tempo, quindi è sempre buona pratica rispettare e utilizzare i termini preferiti dalle persone con cui interagiamo.

Quando un'azienda manda all'estero un viaggiatore LGBTQ+, deve tenere conto di aspetti riguardanti l'atteggiamento della società nei loro confronti e documentarsi sui tassi di crimini di stampo razzista, recenti proteste contro i progressi nell'uguaglianza legale e altro.

In paesi dove non sono presenti leggi antidiscriminazione, ai viaggiatori potrebbe essere rifiutata la possibilità di accedere negli alloggi o addirittura la possibilità ad accedere ad alcuni servizi assegnati per genere, se non rischiare molestie da parte delle autorità.

In un mondo sempre più connesso, l'opportunità di esplorare nuovi luoghi e culture è un privilegio che dovrebbe essere accessibile a tutti, indipendentemente dal genere o dall'orientamento sessuale. Tuttavia, in alcuni Paesi, il rispetto dei diritti civili e umani non è ancora una realtà universale e quindi, le donne in viaggio e i viaggiatori LGBTQ+ devono essere preparati e informati al fine di garantirne la loro sicurezza e il benessere durante il viaggio.

Per questo motivo, è importante che un'azienda prepari una *Travel Policy* per i propri dipendenti, la quale non va, però, concepita come una documentazione "uguale" per tutti: il vero supporto sarà, infatti, quello di fornire a tutti i dipendenti le informazioni necessarie anticipatamente ed in autonomia, in modo che nessuno si senta in dovere di informare l'azienda stessa di tematiche strettamente personali.

OMEGA supporta l'azienda nella preparazione di una *travel policy* efficace, che possa fornire a tutti i dipendenti le informazioni in anticipo, in modo che nessuno debba rivelare i propri bisogni e parlare di tematiche personali.

Consigli per i viaggiatori

Abbiamo esaminato una serie di consigli utili, l'importanza della ricerca preventiva, la scelta di alloggi sicuri e l'adozione di atteggiamenti consapevoli che rispettino la cultura locale.

La **Risk Assessment aziendale** in questo caso dovrebbe focalizzarsi su alcuni aspetti che potrebbero contribuire alla mitigazione dei rischi in viaggio:

- Condizioni di salute: ad esempio, verificare che alcuni farmaci di uso comune non siano considerati illegali in altri paesi;
- Contesto politico ed economico del paese;
- Leggi locali;
- Usi e costumi del posto, incluso il ruolo delle donne nel paese;

- Sicurezza dei trasporti;
- Sicurezza degli alloggi: prediligere sempre, ove possibile, hotel di catene internazionali.

Ecco alcuni esempi concreti:

1. In alcuni paesi sono rigorosamente applicati i principi di Sharia o legge islamica, che hanno un impatto sui diritti e sugli obblighi delle donne. Quello che per il mondo occidentale è del tutto normale, ad esempio indossare una minigonna, in altri contesti diventa un comportamento intollerabile, tanto da essere considerato illegale e, quindi, punibile.
2. In fase di prenotazione dell'alloggio, è fortemente raccomandabile soggiornare in camere dal secondo piano in su, poiché i furti sono meno probabili ai livelli superiori di un hotel. Assicurarsi che la stanza sia vicina agli ascensori, poiché permette di non dover percorrere lunghi corridoi e isolati.

In conclusione, nella realtà odierna così interconnessa, viaggiare in luoghi come l'Iran che presentano sfide significative richiede un approccio consapevole e preparato. Per questo Omega si impegna a garantire la sicurezza e il benessere dei viaggiatori in trasferta, aiutandoli ad affrontare tali sfide e garantendo che l'opportunità di esplorare nuovi luoghi e culture sia accessibile a tutti, indipendentemente dal genere o dall'orientamento sessuale.